

Visite tot. 1340928  ShinyStat™ Visite mese 43803



Spiacente il tuo browser non supporta il Java oppure

Nadir Press Agency
Informazione Graffiante 

Sabato
19 Gennaio 2013
02.30

LE MAFIE FANNO GRANDI AFFARI NEL COMASCO

CERMENATE



Como non è terra di mafia, ma rischia quotidianamente il ricatto mafioso. Come si evince dallo studio di 'Transcrime' dell'Università Cattolica di Milano i clan investono in provincia di Como trenta volte di quanto facciano a Palermo creando così un sistema di ricatto alla politica e alle imprese inaccettabile. "Questa enorme massa di denaro é come un cancro che rischia di mangiare l'economia comasca sana ma estremamente debole a causa della crisi e di comprare il consenso sociale e politico ampliando la zona grigia", spiega il 'Direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto

San Francesco', Alessandro De Lisi, ad una settimana dall'apertura del cantiere che porterà a ristrutturare la villetta (nella foto) di Cermenate confiscata ad un clan della 'Ndrangheta calabrese e ora destinato a diventare la sede del Centro studi. Secondo De Lisi "per reagire occorre un patto sociale comasco, tra mondo del lavoro e banche, e un disciplinare di responsabilità sociale per le imprese attive nel pubblico e nei servizi". Ai 'piccioli' freschi di riciclaggio dei boss "questa comunità deve opporsi chiedendo che i soldi confiscati ai clan tornino immediatamente sul territorio per il lavoro e le istituzioni stringano le maglie della certificazione antimafia oggi troppo debole".